



VINO&BEVERAGE

UNA FILIERA CHE
IMPARA IL FUTURO

PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO



vibe

una filiera
resta competitiva
quando impara
a **lavorare insieme**
nel cambiamento.

VI.BE. – Vino & Beverage nasce da una convinzione semplice e concreta: una filiera resta competitiva quando sceglie di imparare insieme.

Sostenuto dal programma **F.I.L.O. – Filiere Innovazione Lavoro Occupazione**, VI.BE. non è solo un progetto formativo. È un'infrastruttura di competenze al servizio della filiera Vino & Beverage della Sardegna.

Il settore sta cambiando. Non in modo spettacolare, ma profondo.

- Cambia la tecnologia nei processi produttivi.
- Cambia il modo di comunicare e vendere.
- Cambia la pressione sulla sostenibilità.
- Cambia il mercato internazionale.
- Cambia il profilo delle professionalità richieste.

Per questo VI.BE. lavora per costruire un sistema formativo stabile e integrato, capace di connettere imprese, enti di formazione, servizi per il lavoro e mondo della ricerca in modo strutturato e continuo.

**Il futuro non è
un evento che arriverà.
È una trasformazione
che è già in corso.**

Non si tratta di aggiungere corsi. Si tratta di **creare coerenza tra ciò che la filiera vive ogni giorno e le competenze che decide di sviluppare.**

Il progetto promuove l'occupabilità e sostiene l'adeguamento costante delle competenze, sia per chi è già dentro la filiera sia per chi desidera entrarvi. Non come risposta occasionale a un bisogno, ma come scelta strategica di lungo periodo.

**Una filiera che impara non aspetta il cambiamento.
Lo riconosce mentre accade.
Lo interpreta. Lo governa.**

VI.BE., nel quadro di F.I.L.O., nasce per questo: trasformare la formazione in uno strumento di consapevolezza collettiva e di rafforzamento competitivo.

**Perché il futuro non si prevede.
Si impara.**

LA FILIERA VINO & BEVERAGE IN SARDEGNA

Un sistema produttivo strutturato e competitivo, che sta ridefinendo i propri equilibri attraverso nuove competenze e nuovi modelli organizzativi.

La **filiera Vino & Beverage** rappresenta uno dei comparti strategici dell'economia regionale. Non è solo un settore agricolo o industriale: è **un ecosistema che integra territorio, produzione, trasformazione, qualità, marketing, distribuzione, export ed enoturismo**.

Coinvolge imprese storiche e aziende innovative, consorzi di tutela, birrifici artigianali, produttori di beverage analcolico, strutture turistiche, università, ITS e sistema formativo. È una filiera che genera valore economico, identità territoriale e occupazione qualificata.

Parliamo di un sistema che comprende:

- **27.579 ettari** di superficie vitata
- **546.198 ettolitri** di vino prodotti (2022)
- 1 DOCG, 19 DOC, 15 IGT
- circa **60 birrifici artigianali** in crescita
- **stabilimenti di acque minerali con export consolidato**
- **settore dei liquori e distillati in crescita** con valorizzazione di
- materie prime locali e produzioni artigianali
- oltre **1.200 addetti** nella trasformazione industriale

Non è un settore marginale. È una piattaforma produttiva strutturata.

LE DINAMICHE IN CORSO

Le imprese della filiera stanno già vivendo una fase di trasformazione.

- **L'export cresce** (+10% nel 2024).
- La **digitalizzazione entra nei processi** produttivi e commerciali.
- L'**enoturismo evolve** verso esperienze immersive.
- La **sostenibilità** diventa fattore competitivo e **requisito di mercato**.
- La **tracciabilità** è **sempre più centrale**.

Questo significa che i modelli organizzativi cambiano.

I processi si aggiornano.

Le competenze richieste si trasformano.

Il settore non è fermo. Sta accelerando.

LE TENSIONI REALI

Accanto alle opportunità, emergono criticità condivise da molte imprese e stakeholder:

- **difficoltà nel reperire personale qualificato** (trattoristi, tecnici di cantina, enologi, figure specializzate);
- necessità di **integrare competenze tecniche e digitali**;
- impatti del **cambiamento climatico** sui processi produttivi;
- aumento dei **costi energetici** logistici;
- **complessità burocratiche e accesso al credito**.

Per le imprese significa **maggiore pressione gestionale**.

Per i lavoratori significa **necessità di aggiornamento continuo**.

Per i territori significa dover **sostenere un settore strategico con strumenti adeguati**.

PERCHÉ QUESTO RIGUARDA TUTTI I PARTNER

- Per le imprese, la questione centrale è chiara:
- senza competenze adeguate, la competitività si indebolisce.
- Per i consorzi e le associazioni di categoria, la sfida è garantire qualità, reputazione e continuità del sistema.
- Per Università e ITS, significa allineare percorsi formativi alle evoluzioni reali del mercato.
- Per gli enti di formazione, significa superare l'offerta standardizzata e progettare in modo mirato.
- Per i servizi per il lavoro, significa ridurre il mismatch tra domanda e offerta.

La filiera Vino & Beverage non ha bisogno solo di innovazione tecnologica.

Ha bisogno di coerenza tra sistema produttivo e sistema delle competenze.

LE COMPETENZE / IL PUNTO CHIAVE

La competitività futura della filiera non dipenderà solo dalla qualità del prodotto, ma dalla capacità collettiva di:

- attrarre nuovi profili professionali;
- aggiornare le competenze esistenti;
- integrare innovazione e tradizione;
- organizzarsi come sistema.

È su questo terreno che si inserisce VI.BE., nel quadro di F.I.L.O.:

RAFFORZARE LA FILIERA ATTRAVERSO LE COMPETENZE, METTENDO IN RELAZIONE STRUTTURATA IMPRESE, RICERCA, FORMAZIONE E LAVORO.



VINO&BEVERAGE
UNA FILIERA CHE
IMPARA IL FUTURO

DALLA VISIONE AL PERCORSO OPERATIVO

Se una filiera sceglie di imparare il futuro, deve attivare un processo strutturato.

VI.BE., sostenuto da F.I.L.O., si articola in una sequenza integrata di interventi che accompagnano la filiera Vino & Beverage in modo progressivo e coerente.

Non azioni isolate, ma fasi connesse: ascoltare i bisogni, progettare competenze mirate, rafforzare imprese e lavoratori, favorire l'ingresso di nuove professionalità, aprire il confronto e consolidare la rete.

Un percorso strutturato per costruire un'infrastruttura stabile di competenze a sostegno della competitività e dell'occupazione.

MARZO 2026

MARZO 2026

AZIONE 1 ANALISI DEI FABBISOGNI

Ascoltare la filiera per progettare con coerenza
Durata: 4–6 mesi, con aggiornamenti periodici lungo tutta la durata progettuale

Questa azione avvia un processo strutturato di ascolto delle imprese e degli stakeholder della filiera. Attraverso interviste, focus group e tavoli tecnici vengono individuati i profili professionali richiesti, le competenze prioritarie, i gap esistenti e le prospettive di sviluppo.

AZIONE 2 FORMAZIONE PER DISOCCUPATI

Costruire competenze per entrare nella filiera
Avvio: Dopo la validazione dei fabbisogni
Durata: Percorsi distribuiti su 18–24 mesi

Percorsi formativi rivolti a persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, progettati sui bisogni reali del settore. Prevedono formazione tecnico-professionale, sviluppo di competenze trasversali, linguistiche e digitali, esperienze in contesto lavorativo (WBL) e accompagnamento all'inserimento.

ESTATE 2026

ESTATE 2026

AZIONE 4 SERVIZI PER IL LAVORO

Accompagnare le persone verso l'occupazione

Avvio: Contestuale ai percorsi per disoccupati
Durata: Continuativa per tutta la durata del progetto

Prevede la presa in carico personalizzata dei destinatari attraverso un Piano d'Azione Individuale (PAI). Include orientamento specialistico, bilancio competenze, coaching, validazione competenze, tirocini extracurriculari e incontro domanda/offerta con le imprese della filiera. L'approccio è orientato al risultato occupazionale.

ESTATE 2026

AZIONE 3 FORMAZIONE PER OCCUPATI

Rafforzare chi è già dentro il sistema
Durata: Moduli attivabili lungo l'intero arco progettuale

Percorsi dedicati a imprenditori, manager e lavoratori della filiera, finalizzati all'aggiornamento tecnico, alla digitalizzazione, all'innovazione di processo e prodotto, all'internazionalizzazione e al rafforzamento delle competenze manageriali. Prevede piani aziendali e pluriaziendali, micro-credenziali e formazione su misura.

PRIMAVERA 2027

AZIONE 5 SCAMBI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Aprire la filiera al confronto e all'innovazione
Avvio: Secondo anno di progetto
Durata: Attività puntuali distribuite nell'arco di 12–18 mesi

Promuove visite studio, incontri tra imprese e momenti di confronto con altre realtà della filiera a livello nazionale e internazionale. Favorisce innovazione organizzativa, apertura ai mercati e adozione di buone pratiche.

MARZO 2026

AZIONE 7 POTENZIAMENTO DEL PARTENARIATO STRATEGICO

Costruire stabilità e visione condivisa
Avvio: Sin dall'avvio del progetto
Durata: Continuativa per tutta la durata progettuale

Rafforza e amplia il partenariato strategico della filiera, coinvolgendo imprese leader, consorzi di tutela, associazioni di categoria, università, ITS e soggetti istituzionali. L'obiettivo è garantire coerenza, continuità delle relazioni e possibilità di nuove progettualità condivise nel tempo.

LE AZIONI DI PROGETTO



VINO&BEVERAGE

UNA FILIERA CHE
IMPARA IL FUTURO

UN PARTENARIATO CHE RAPPRESENTA LA FILIERA

E CHE NASCE PER CRESCERE

VI.BE., sostenuto da F.I.L.O., prende forma grazie a un partenariato ampio e qualificato che rappresenta l'intera filiera Vino & Beverage della Sardegna.

Non è un elenco formale.

È una rete reale di competenze, esperienze e responsabilità.

La presenza di imprese leader accanto a realtà artigianali, di consorzi di tutela accanto a università e ITS, garantisce una rappresentanza concreta delle diverse anime della filiera: produzione, trasformazione, qualità, commercializzazione, export, promozione, innovazione.

Questo partenariato non nasce per adempiere a un requisito progettuale.

Nasce per sperimentare un modello collaborativo stabile tra chi produce valore e chi costruisce competenze.

A. IMPRESE – SETTORE VITIVINICOLO

1. Antichi Poderi Vitivinicola Jerzu s.c.a.
2. Anonima Cantine Luigi Columbu
3. Azienda Agricola Salis Oliena
4. Azienda Vitivinicola Tenute Sella & Mosca srl
5. Cantina Agricola Guthiddai
6. Cantina Argiolas S.p.A.
7. Cantina Audarya Società Agricola s.r.l.
8. Cantina Biscu
9. Cantina Boinaglios Nepente di Oliena
10. Cantina Contini Azienda vinicola spa
11. Cantina Giuseppe Sedilesu
12. Cantina Gostolai sas
13. Cantina Lilliu S.r.l. Agricola
14. Cantina Mesa srl Società Agricola
15. Cantina Mulleri
16. Cantina Ruju Sardu
17. Cantina Santa Maria La Palma
18. Cantina Santadi Società Cooperativa Agricola
19. Cantina Sociale di Dolianova S. C. A.
20. Cantina Sociale di Sant'Antioco
21. Cantina Su Entu Agricola srl
22. Cantina Vignaioli di Oliena Soc. Coop. Agricola
23. Cantine di Orgosolo SRL
24. Capichera Srl Società agricola
25. Pedra Niedda Tenute
26. Vigne Tibulas Azienda agricola
27. Tenute Perda Rubia

B. IMPRESE – SETTORE BIRRA

1. Birrificio agricolo Marduk
2. Birrificio 4 Mori – Luppulo e birra srl
3. Birrificio Harvest srls
4. Heineken Italia S.p.A. (Stabilimento regionale)
5. Rubiu Birrificio Artigianale Costa Ovest srl

C. IMPRESE – SETTORE LIQUORI E DISTILLATI

1. Bresca Dorada S.r.l.
2. Distilleria Tremontis S.r.l.
3. Esse Liquori e Sapori di Stera Daniela
4. Liquori Murgia s.a.s.
5. Liquorificio Artigianale Lugas Rosa
6. Rau Distillerie s.a.s.

D. IMPRESE – SETTORE ACQUE MINERALI E BEVERAGE ANALCOLICO

1. Fonti Di San Leonardo De Siete Fuentes SPA
2. Sarda Acque minerali S.p.A

LA FORZA DEL SISTEMA

La forza di questo progetto non sta solo nei singoli soggetti coinvolti, ma nella loro capacità di lavorare insieme.

Il partenariato garantisce:

- connessione diretta con i fabbisogni reali delle imprese;
- coerenza tra progettazione formativa e bisogni produttivi;
- qualità scientifica e tecnica nei contenuti;
- capacità di intercettare giovani, lavoratori e nuove professionalità;
- continuità nel tempo delle relazioni di filiera.

La filiera non è osservata dall'esterno.
È protagonista del proprio sviluppo.

UN SISTEMA APERTO

VI.BE. non è un progetto chiuso.

Uno degli obiettivi dichiarati è l'ampliamento progressivo del partenariato. Nuove imprese, nuovi consorzi, nuovi soggetti della filiera allargata, nuovi attori territoriali potranno entrare nel percorso.

L'analisi dei fabbisogni rappresenta il primo momento concreto di apertura: un invito strutturato a partecipare, contribuire, indicare priorità e condividere visione.

Il progetto è costruito per essere inclusivo e dinamico. Non una rete definita una volta per tutte, ma un sistema che si espande in funzione delle esigenze della filiera.

Perché una filiera che vuole imparare il futuro deve sapersi allargare. E riconoscere che la forza competitiva nasce dalla collaborazione.

E. CONSORZI DI TUTELA E ORGANISMI DI VALORIZZAZIONE

1. AIS Associazione Italiana Sommelier Sardegna
2. Ascós – Associazione Cantine Oliena Sardegna
3. Assoenologi Società Cooperativa
4. Consorzio di Tutela Cannonau di Sardegna DOC
5. Consorzio di Tutela Carignano del Sulcis DOC
6. Consorzio di Tutela Vermentino di Sardegna DOC
7. Consorzio di tutela Vini di Cagliari
8. Consorzio di tutela Vini di Sardegna
9. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini doc Malvasia di Bosa
10. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini doc Terralba
11. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini doc Vernaccia di Oristano

F. ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E SISTEMA ASSOCIATIVO

1. Confapi Sardegna
2. Confindustria Sardegna

G. SOGGETTI DELLA FILIERA ALLARGATA

1. Bevì import srl
2. Keynes SRL

H. SOGGETTI DEL SISTEMA ISTRUZIONE E FORMAZIONE, RICERCA E SOCIETÀ DI CONSULENZA

1. Agenzia formativa Insight Risorse Umane SRL
2. Agenzia formativa IsforApi
3. Associazione Studio L&P (LEARNING & PROGRESS)
4. Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
5. Consorzio Edugov Agenzia formativa e Servizi per il lavoro
6. Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari
7. Isfop Istituto Sardo per la Formazione Professionale
8. ITS Academy TAGSS
9. Lariso Cooperativa Sociale Onlus
10. Parco Nazionale dell'Asinara
11. Poliste SRL Società Benefit



VINO&BEVERAGE

UNA FILIERA CHE
IMPARA IL FUTURO

UNA STRUTTURA CHE TIENE INSIEME VISIONE E OPERATIVITÀ

VI.BE., sostenuto da F.I.L.O., si fonda su una **governance multilivello** pensata per garantire coerenza tra indirizzo strategico e attuazione operativa.

Non una sovrastruttura amministrativa, ma un dispositivo organizzativo che assicura qualità delle decisioni, trasparenza e allineamento continuo tra imprese, sistema formativo e politiche attive del lavoro.

La responsabilità generale del progetto è affidata IFOLD, il soggetto capofila, che coordina le attività, monitora l'avanzamento e garantisce il rispetto degli obiettivi e delle tempistiche. Attorno a questo presidio si sviluppa una struttura partecipata che coinvolge in modo attivo tutti i partner dell'ATS.

UN SISTEMA DI GOVERNANCE MULTILIVELLO

UN MODELLO PARTECIPATO

La governance di VI.BE. non separa chi decide da chi produce. Integra competenze diverse in un unico sistema decisionale.

Questo modello garantisce:

- **trasparenza** nei processi;
- condivisione delle scelte;
- coerenza tra analisi dei fabbisogni e progettazione;
- continuità tra formazione, lavoro e sviluppo produttivo.

CABINA DI REGIA

La Cabina di Regia è composta da un rappresentante per ciascun partner dell'ATS. È il luogo in cui si definiscono le priorità operative, si verificano gli avanzamenti e si assumono le decisioni strategiche.

**Non è un organo formale.
È lo spazio in cui la filiera
governa il proprio percorso.**

COMPONENTI DELL'ATS

Il progetto è realizzato da un'**Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** composta da **otto soggetti** con competenze complementari nella formazione, nei servizi per il lavoro e nel raccordo con il sistema produttivo regionale.

Agenzia formativa accreditata. Dirige e coordina il progetto, gestisce il partenariato e cura i percorsi formativi e le azioni di sistema.

Presidia il raccordo con le imprese della filiera, contribuendo all'analisi dei fabbisogni e alla diffusione del progetto sul territorio.

Coordina la progettazione didattica e l'attuazione della formazione destinata ai lavoratori occupati.

Gestisce percorsi formativi per disoccupati e lavoratori occupati attraverso la rete delle sedi territoriali accreditate.



Gestisce percorsi formativi per disoccupati e lavoratori occupati attraverso la rete delle sedi territoriali accreditate.



Gestisce percorsi formativi per disoccupati e lavoratori occupati attraverso la rete delle sedi territoriali accreditate.



Coordina ed eroga servizi per il lavoro, con orientamento ai disoccupati e attivazione di tirocini su tutto il territorio regionale.



Gestisce percorsi formativi ed eroga supporto organizzativo a favore del partenariato.



UNITÀ DI COORDINAMENTO OPERATIVO

Guidata dal capofila, riunisce i direttori amministrativi e i referenti tecnici dei partner. Ha il compito di garantire uniformità nella gestione finanziaria, nella rendicontazione e nell'attuazione delle attività.

**È il livello che assicura continuità,
controllo e affidabilità
nell'esecuzione.**

COMITATO SCIENTIFICO DI INDIRIZZO

È l'organo che connette il progetto alla visione di medio-lungo periodo della filiera. Coinvolge rappresentanti delle imprese, consorzi di tutela, ITS, università, AIS e altri soggetti qualificati.

Il Comitato contribuisce a:

- **validare** le priorità formative;
- **orientare** l'innovazione dei percorsi;
- **rafforzare** il collegamento tra competenze e trasformazioni del settore.

Può attivare gruppi di lavoro tematici e territoriali, favorendo un confronto costante e qualificato.

VI.BE., sostenuto da F.I.L.O., non interviene solo su una filiera produttiva. Interviene sul modo in cui **un territorio costruisce il proprio futuro.**

Valore per il territorio Un'infrastruttura di competenze per lo sviluppo regionale

La filiera Vino & Beverage è un **settore strategico per dimensione economica, reputazione e radicamento territoriale.** Ma è anche un laboratorio. Qui si sperimenta un modello integrato tra imprese, sistema formativo, servizi per il lavoro e ricerca. **Un modello** che, se consolidato, può diventare **riferimento** per altre filiere e **per l'intero sistema produttivo regionale.**

Il valore del progetto non si misura soltanto nei percorsi attivati o nel numero di persone coinvolte. Si misura nella capacità di:

- **ridurre** in modo strutturale il **disallineamento** tra domanda e offerta di lavoro;
- **trasformare le competenze** in un fattore stabile di competitività;
- costruire un **dialogo continuo tra imprese e sistema formativo**;
- sostenere l'**innovazione tecnologica e organizzativa** senza indebolire l'identità territoriale;
- **trattenere talenti**, attrarne di nuovi e **generare occupazione qualificata.**

Rafforzare questa filiera significa attivare effetti che si estendono ben oltre il perimetro produttivo diretto. La qualità delle competenze incide su turismo ed enoturismo, su logistica e distribuzione, su agricoltura e sostenibilità ambientale, su ristorazione e comunicazione, su export e servizi professionali.

Una filiera più competente eleva gli standard dell'intero ecosistema.

In questo senso, VI.BE. contribuisce a costruire un sistema regionale più coeso e resiliente, capace di affrontare trasformazioni tecnologiche, climatiche e organizzative con maggiore consapevolezza e capacità di adattamento.

La formazione, in questo quadro, non è un intervento episodico né una risposta emergenziale.

Diventa un'infrastruttura immateriale: una condizione abilitante per lo sviluppo, la competitività e la qualità dell'occupazione.

Quando le competenze diventano sistema, il territorio smette di reagire al cambiamento. Inizia a governarlo.

vibe

Una filiera che impara rafforza un territorio

F.I.L.O. e VI.BE. non sono solo strumenti di politica attiva del lavoro.
Sono una scelta.

La scelta di **investire sulle competenze** come **infrastruttura strategica.**
Collaborazione invece che frammentazione.

Una filiera più competente genera imprese più solide, che generano occupazione di qualità. E danno forza al territorio.

Il valore non sta nel singolo intervento. Sta nella costruzione di un sistema che apprende insieme.

**Perché un territorio che impara
non subisce il futuro. Lo governa.**

vibe

VINO&BEVERAGE

UNA FILIERA CHE
IMPARA IL FUTURO

F.I.L.O. SARDEGNA - FILIERE INNOVAZIONE LAVORO
OCCUPAZIONE Deliberazioni di Giunta Regionale n. 23/27 del
03.07.2024 e n. 15/23 del 19.03.2025. "PR Sardegna FSE+ 2021-
2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo
sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a
favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
A CURA DI

